

Anziani, famiglie e comunità locali: gli Ambiti di Seriate e di Grumello fanno squadra

di **Redazione**

22 Aprile 2024 - 16:39



L'Ambito Territoriale di Seriate e l'Ambito Territoriale di Grumello del Monte presentano il Progetto "WELFARE IN AGEING", promosso da Fondazione Cariplo.

Il progetto WELFARE IN AGEING - "Anziani, Famiglie, Comunità Locali" ha l'obiettivo di offrire risposte concrete e prossime alle esigenze degli anziani, delle loro famiglie e dei loro caregiver e, allo stesso tempo, di promuovere una cultura della cura e dell'invecchiamento attivo all'interno delle comunità. Questo viene realizzato attraverso un approccio collaborativo che coinvolge 14 soggetti coautori: amministrazioni pubbliche, istituzioni sanitarie, enti privati e del terzo settore.

A questi si aggiungono i professionisti della salute - medici di medicina generale e farmacisti.

Il progetto si sviluppa nel biennio 2024-2025, nel territorio dei due Ambiti. Si articola su 3 macro-aree, 7 azioni e 16 interventi, combinati tra loro.

Nel dettaglio:

- 1) integrazione sociale, con azioni nelle case di comunità e con la realizzazione di integrazione sociale con medici di medicina generale e farmacisti del territorio;
- 2) sviluppo di comunità e sostegno ai caregiver, con azioni rivolte ad anziani e caregiver attraverso la promozione di reti territoriali, interventi di sostegno psicoeducativo alle famiglie, iniziative di formazione per i caregiver, iniziative di educazione digitale per anziani e caregiver;
- 3) pronto intervento e tele monitoraggio, con azioni di pronto intervento domiciliare con team dedicati e teleassistenza domiciliare.

A titolo esemplificativo, con ASST Bergamo Est e i servizi sociali del territorio, è previsto un progetto sperimentale di presa in carico multidisciplinare e multi professionale di pazienti con patologie neurodegenerative insieme alle loro famiglie e caregiver.

Molta attenzione viene infine assicurata nel progetto Welfare in Ageing all'integrazione delle iniziative dei servizi sociali e socio-sanitari. Si vuole ottenere così un circolo virtuoso che permetta di rispondere nel modo più efficace ai bisogni del territorio per quanto

riguarda la vita dell'anziano, il suo ruolo attivo nella comunità e allo stesso tempo, di rispondere alla necessità di assicurargli un'assistenza efficace e dignitosa che coinvolga e sostenga anche la sua famiglia e i caregiver.

Per garantire una gestione integrata e efficiente dei servizi sia socio-sanitari che sociali, il progetto WELFARE IN AGEING - "Anziani, Famiglie, Comunità Locali" " prevede lo sviluppo di un sistema unico di gestione delle prestazioni. Questo sistema, proiettato nel futuro, potrà diventare digitalizzato e collegarsi a tutte le attività presenti nelle Case di Comunità, le nuove strutture socio-sanitarie polivalenti che garantiscono funzioni di assistenza sanitaria primaria, prevenzione e promozione della salute. Per agevolare l'accesso ai servizi, il progetto potrà prevedere l'implementazione di un prodotto dedicato che gestirà l'accesso semplificato ai servizi disponibili nelle Case di Comunità. Questo sistema, concepito per essere intuitivo e di facile utilizzo, permetterà agli anziani e alle loro famiglie di accedere facilmente a una vasta gamma di servizi socio-sanitari e di domiciliarità offerti nel territorio dei due Ambiti.

"Una delle sfide più impegnative che ci attendono nel prossimo futuro è quella che deriva dall'aumento dell'aspettativa di vita contemporaneamente alla riduzione delle nascite, dice **Gabriele Cortesi**, presidente dell'Ambito Territoriale di Seriate. La popolazione tende sempre più ad invecchiare. Questa condizione deve essere affrontata per tempo e nel modo migliore perché, con le scelte più corrette diventi un'opportunità per la comunità e non un problema. In questa direzione va il progetto "Welfare in Ageing", finanziato da Fondazione Cariplo, che unisce Enti, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni sanitarie, strutture del Terzo Settore e Volontariato intorno ad un obiettivo chiaro: sostenere l'invecchiamento e promuovere l'invecchiamento attivo, con iniziative a favore delle persone anziane e dei caregiver che se ne occupano. Lo facciamo creando sinergie importanti, anche intorno alle Case di Comunità, e avvicinando in modo significativo strutture e professionisti sanitari con servizi sociali e volontariato. Vogliamo anche così contribuire a realizzare in modo concreto quell'integrazione socio-sanitaria che è una delle condizioni determinanti per la salute di persone, famiglie e comunità".

"Per l'Ambito di Grumello del Monte la condivisione del progetto Welfare in Ageing ora (e di Invecchiando S'Impara prima) è una occasione straordinaria di apprendimento: oltre a garantire buoni servizi ci si avvicina concretamente e sempre più alle storie di chi nei nostri territori da una parte esercita la cura nei confronti dei propri congiunti e dall'altra promuove iniziative per vivere bene durante quella che potremmo definire l'età evolutiva anziana." Così dichiara **Luciano Redolfi**, presidente dell'Ambito di Grumello del Monte (e Sindaco del comune capofila Bolgare).

Afferma **Paolo Franco**, assessore alla Casa e Housing Sociale di Regione Lombardia "È sul territorio che si devono costruire le condizioni per la salute e il benessere dei cittadini, delle famiglie e della comunità. A questo obiettivo devono guardare con impegno concreto amministrazioni pubbliche e strutture sanitarie. Ma non basta: oggi devono saperlo fare includendo tutti gli attori presenti sul territorio e realizzando in modo concreto una sinergia tra enti, mettendo insieme risorse, idee, competenze ed esperienze. Ecco perché Welfare in Ageing è un progetto che merita attenzione. Unisce Enti pubblici, Strutture e professionisti sanitari, Volontariato e Terzo settore intorno a un tema vitale per il presente e il futuro delle nostre comunità: quello dell'invecchiamento e del sostegno necessario alle persone, alle famiglie e ai caregiver. Lo fa con iniziative concrete che, come Assessore che proviene dal territorio e come Assessore alla Casa e all'Housing sociale, osservo e seguo con interesse. Perché l'housing sociale crea le condizioni per l'accesso all'abitazione di persone che non possono affrontare i costi del mercato libero, che è sempre più selettivo:

pensiamo alle giovani coppie, alle forze dell'ordine, agli anziani. Un Assessorato quindi attento alle necessità della persona e della comunità, così come lo è il progetto che viene presentato oggi”.

“La programmazione dei servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali non può prescindere dal considerare l'aumento dell'aspettativa di vita quale elemento su cui porre particolare attenzione. In questo senso, sarà necessario ripensare al territorio sotto diversi aspetti, osserva **Massimo Giupponi**, direttore generale di ATS Bergamo. La ricetta vincente passa dal creare una sinergia e delle strategie a lungo termine con gli attori coinvolti: Enti, Istituzioni, Ambiti territoriali, Terzo settore, Volontariato e, in questo caso, con il supporto del mondo delle Imprese. Il Progetto presentato oggi dagli Ambiti di Seriate e Grumello interpreta questa necessità, con un'interessante ottica inclusiva”.

“Lo studio sperimentale che vede la partecipazione della ASST Bergamo Est al progetto Welfare in Ageing risponde ai contenuti della recente riforma territoriale: indica la casa come primo luogo di cura e pone l'accento su concetti quali proattività, prossimità e prevenzione. Dice **Luca Barbato**, direttore del Distretto ASST Seriate e Grumello del Monte. Lo studio, nato con l'intento di sviluppare una fattiva integrazione sociosanitaria con le reti territoriali nell'ambito delle patologie neurodegenerative, è finalizzato non solo a prendere in carico il malato ma a formare e sostenere la vera risorsa quotidianamente impegnata sul sostegno ai malati: il caregiver. Si tratta quindi di una vera e propria presa in carico multidisciplinare sia del malato che del caregiver, sarà dedicata a circa 20 nuclei familiari degli ambiti territoriali di Seriate e Grumello del Monte e avrà una durata di 2 anni. L'obiettivo principale dello studio è quello di migliorare la qualità della vita delle persone assistite e al contempo di rendere la famiglia una risorsa stabile e qualificata sul piano assistenziale”.

Conclude **Pasquale Intini**, responsabile del progetto WELFARE IN AGEING - “Anziani, Famiglie, Comunità Locali”: “Il progetto Welfare in Ageing è una risposta a due grosse sfide che dovremo affrontare nei prossimi decenni. Una è quella dell'invecchiamento della popolazione. Per questo è necessario agire per permettere un invecchiamento in salute e un invecchiamento attivo per far sì che l'anziano possa continuare ad essere una risorsa preziosa per la comunità e per assicurare l'assistenza necessaria per una vecchiaia dignitosa che riguarda la persona anziana ma anche chi la assiste, i caregiver come li chiamiamo oggi. L'altra sfida è la ridotta disponibilità di risorse. Per questo è necessario costruire le condizioni perché soggetto diversi lavorino insieme intorno ad un obiettivo comune. E questo è Welfare in Ageing, un progetto che mette insieme le risorse di enti, amministrazioni pubbliche, istituzioni sanitarie e enti del terzo settore per costruire iniziative concrete a sostegno dell'anziano e di chi si prende cura di lui ma anche a sostegno di un invecchiamento attivo”.



STRATEGIE E INTERVENTI

Il progetto “WELFARE IN AEGING: anziani, famiglie, comunità locali” si propone di valorizzare e sostenere la domiciliarità della persona nella sua interezza: un supporto completo, rivolto sia a situazioni di fragilità già presenti che da prevenire. Le strategie di intervento si basano sull’obiettivo di creare e ricomporre presidi territoriali e servizi di prossimità, raggiunti attraverso azioni coordinate e integrate, che saranno supportate con interventi formativi per gli operatori.

Gli interventi previsti, organizzati per l’Ambito Territoriale, coinvolgeranno i partner e gli aderenti in base alle loro specificità, competenze e referenze territoriali. Saranno garantiti percorsi formativi agli operatori, per costruire un sistema armonico e collaborativo che favorisca l’apprendimento reciproco.

Si segnalano alcune delle azioni principali:

Le “Botteghe della Domiciliarità” lavoreranno in stretto raccordo con Le Case della Comunità, svolgendo un ruolo chiave nel sostenere la domiciliarità delle famiglie attraverso l’identificazione precoce di situazioni di fragilità e l’attivazione di interventi mirati.

Interventi di supporto ai caregiver, digitalizzazione per gli anziani, e attivazione di gruppi di auto-aiuto: azioni che beneficeranno del supporto logistico delle Case della Comunità.

Azioni di interazione con il territorio per promuovere lo sviluppo positivo del tessuto sociale e per favorire l’intercettazione precoce dei bisogni, con l’attivo coinvolgimento di farmacie, medici di base, realtà sociali e associazioni di volontariato.

Formazione e introduzione dell’Operatore di Prossimità, impegnato ad assicurare

interventi di natura assistenziale e di prossimità per rafforzare il grado di autonomia delle persone anziane.

Servizi di Telecare e Telemedicina per garantire un monitoraggio costante delle persone anziane fragili e a rischio di isolamento sociale, consentendo interventi tempestivi e mirati in caso di emergenza.

Queste strategie e interventi sono finalizzati a garantire un supporto completo e integrato agli anziani e alle loro famiglie, promuovendo una cultura della cura e dell'invecchiamento attivo all'interno delle nostre comunità.

GLI ATTORI

Il progetto coinvolge 14 soggetti coautori, tra cui l'ambito territoriale di Seriate come ente Capofila, 7 partner e 6 aderenti appartenenti a diverse istituzioni (in cartella stampa la scheda con la governance di progetto). La governance del progetto si basa su un modello collaborativo, garantendo quindi la condivisione delle strategie tra tutti gli attori coinvolti. Il gruppo di lavoro che ha contribuito all'ideazione del progetto ha cercato di sviluppare nuovi percorsi di intervento, tenendo conto dei cambiamenti introdotti dalla Riforma Sanitaria Regionale e dal PNRR. La comunicazione istituzionale del progetto sarà pianificata e gestita in modo da coinvolgere attivamente i destinatari, promuovendo la partecipazione e l'adesione.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio si basa sull'utilizzo di indicatori quantitativi e sulla voce diretta degli stakeholder, con particolare attenzione alla soddisfazione dei beneficiari. Si prevede di raccogliere dati significativi sull'impatto sociale delle azioni messe in campo, attraverso un set di indicatori di efficacia ed efficienza, ricerche qualitative e interviste ai soggetti coinvolti.

IL CRONOPROGRAMMA E LA SOSTENIBILITA'

Lo sviluppo del progetto è previsto su un arco temporale di 24 mesi, con una fase iniziale di costruzione tra i Partner. Il valore economico del progetto è di circa € 1 MLN per il biennio 2024-2025, con la maggior parte dei fondi destinati ai servizi e agli interventi per i beneficiari.

Il progetto mira a creare un meccanismo virtuoso e auto-sostenibile nel tempo, integrando e ottimizzando le risorse esistenti sul territorio. La sostenibilità è garantita dalla partecipazione attiva degli enti locali e dalla coordinazione tra i vari attori coinvolti. Le attività progettuali favoriranno la creazione di reti di relazione più ampie, coinvolgendo sia il settore pubblico che quello privato sociale.